

Al Dirigente Scolastico

Al Comitato di valutazione

I sottoscritti, docenti di questo istituto, ritengono che tutti gli insegnanti e tutte le discipline abbiano il medesimo valore rispetto alla funzione che la Costituzione Repubblicana assegna all'insegnamento, riconoscendone l'indispensabile contributo per lo sviluppo del pensiero critico e per la formazione umana e civile degli studenti, e che – quindi - tutti i docenti contribuiscano in pari misura al «pieno sviluppo della persona», nell'ambito di un lavoro coordinato e collegiale.

Il cosiddetto bonus per la valorizzazione del merito, imposto dal governo con la legge 107, non è altro che l'ennesimo tentativo di frantumare un'intera categoria di lavoratori mettendo tutti contro tutti. La sistematica e più che decennale azione di indebolimento degli stipendi dei lavoratori della scuola, frutto di anni di mancato rinnovo del contratto e di continue sottrazioni mascherate dall'autonomia scolastica, non può essere risarcita con gli spiccioli del bonus elargiti in maniera discrezionale. I soldi del bonus sono soldi dei lavoratori, perciò la cifra, sebbene irrisoria, deve essere suddivisa tra tutti i lavoratori.

I sottoscritti dichiarano, pertanto, di non voler essere individuati tra i destinatari del bonus, qualora questo non venga ridistribuito tra tutti in parti uguali.

NOME E COGNOME	FIRMA